

# Il territorio racconta

Un'esperienza di solidarietà attiva attraverso i libri e la lettura nel post-terremoto

**Fiorella Paone\***

**P**ratiche di attivismo e auto-mutuo-aiuto culturale possono concorrere efficacemente a promuovere la salute e il benessere personale e sociale anche in situazioni d'emergenza? L'orientamento pedagogico centrale dei singoli e delle comunità può essere inteso come una risorsa importante per limitare al massimo i danni e raggiungere una situazione di rinnovato equilibrio personale e sociale?

Abbiamo avuto la possibilità di mettere alla prova queste teorie in occasione del tragico terremoto che ha scosso l'Italia lo scorso anno.

Gli esiti positivi meritano qualche riflessione.

Come volontaria e come ricercatrice residente in Abruzzo, ho partecipato ad alcuni percorsi di cittadinanza attiva nei territori della provincia teramana in quelle tragiche circostanze con l'Unità Territoriale del programma "Nati per leggere" di Montorio al Vomano - Teramo - Castelnuovo, svoltisi nel Palazzetto dello Sport di Montorio al Vomano durante il periodo in cui questo ha ospitato chi non poteva rientrare nelle case danneggiate dal sisma, fino a tutto il mese di novembre 2016, raggiungendo oltre 50 bambini e i loro genitori, con la collaborazione di due psicologhe dell'infanzia.

Il programma "Nati per leggere" nato nel 1999 ed attivo su tutto il territorio nazionale con la missione di promuovere la lettura in famiglia da parte dei genitori dei bambini da 0 a 5 anni, è promosso dall'alleanza fra i professionisti dell'Associazione Culturale dei Pediatri e dell'Associazione Italiana Biblioteche, con gli

Un'esperienza durante l'ultimo terremoto in Abruzzo conferma come i libri e la lettura condivisa di storie possano essere uno strumento importante di promozione del benessere personale e sociale, un significativo spazio di costruzione di comunità e un efficace strumento di sostegno alla genitorialità.

educatori del Centro per la Salute del Bambino - ONLUS.

Sul territorio era già presente un nucleo di Volontari e Operatori del programma. Questi, mossi da forte senso d'appartenenza alla propria comunità e dal desiderio di partecipazione attiva, si sono subito mobilitati per far fronte alla situazione d'emergenza, sostenendo i bambini e le loro famiglie attraverso le proprie pratiche.

Ogni pomeriggio le volontarie e i volontari hanno realizzato un intervento di lettura dialogica a *bassa voce* e hanno messo a disposizione i libri per chiunque volesse utilizzarli, sostenendo così i bambini e le loro famiglie in un momento di crisi e difficoltà. Ogni fase dell'intervento, dall'ideazione alla realizzazione e alla raccolta dei dati, è stata concordata con il Coordinamento regionale e nazionale del Programma, che ha dato il suo sostegno mettendo a disposizione libri, canali di comunicazione e consulenza.

Questo tipo d'intervento, già realizzato nello stesso contesto dopo gli eventi sismici del 2009, poggia sull'idea che i libri e la lettura condivisa di storie possano essere sia uno strumento importante di pro-

mozione del benessere personale e sociale, sia un significativo spazio di costruzione di comunità, sia un efficace strumento di sostegno alla genitorialità.

In un contesto di comunità in emergenza, tale pratica è stata significativa in quanto ha facilitato fra i partecipanti:

occasioni di dialogo e confronto funzionali all'elaborazione personale e collettiva del trauma e al superamento di difficoltà materiali e mentali;

l'emergere di un sentimento di appartenenza che ha prevenuto vissuti di esclusione e marginalizzazione;

momenti di ascolto funzionali a favorire l'integrazione positiva fra le dimensioni relazionali, affettive, fisiche e cognitive;

un processo autoempatico e maieutico di crescita di consapevolezza di sé e individuazione delle proprie risorse al fine di affrontare le nuove difficoltà;

una definizione del "me" in relazione alle coordinate sociali di cui anche "gli altri" sono partecipi;

la messa in relazione del proprio mondo interno con quello esterno che ha permesso l'individuazione di punti di riferimento per orientarsi

nella crisi e superarla.

Creare uno spazio identitario attraverso la lettura di storie ha permesso l'individuazione di un senso di continuità, la costruzione di un significato all'interno di una trama coerente che ha dato senso a quel *tempo sospeso* che la rottura delle routine causata dal terremoto ha comportato.

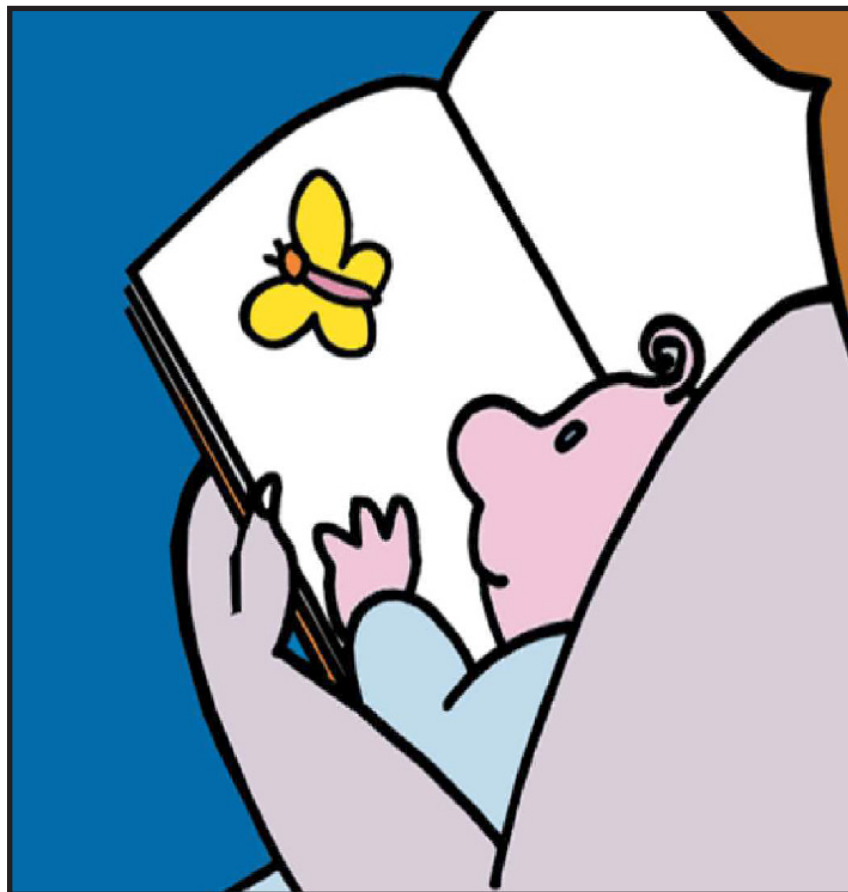
I libri e la lettura condivisa sono stati adoperati, dunque, per promuovere la salute del territorio e accrescere l'empowerment dei suoi cittadini, ossia per favorire il benessere psico-fisico della comunità attraverso una pratica partecipativa e coinvolgente che facilita la correlazione e l'interdipendenza positiva fra le dimensioni cognitive, affettive, fisiche, comunicazionali e sociali, concretizzando un circolo virtuoso ed una buona pratica di auto-mutuo aiuto culturale che, adeguatamente declinata, potrebbe efficacemente essere adoperata in altri contesti di emergenza.

Infine, si ritiene importante sottolineare che anche le energie messe in moto da questa esperienza hanno portato l'Unità Territoriale del programma "Nati per leggere" a

fondare in Montorio al Vomano uno spazio permanente di Biblioteca con attività di prestito del libro e di promozione della lettura destinate ai bambini della fascia 0 - 6 anni e ai

loro genitori.

*\* Ph.D. e borsista Università "d'Annunzio" Chieti*



L'evidenza scientifica dimostra che i primi anni di vita sono fondamentali per la salute e lo sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale del bambino, con effetti significativi per tutta la vita adulta.

## Nati per Leggere

Sviluppato assieme all'Associazione Culturale Pediatri, l'Associazione Italiana Biblioteche e il Centro per la Salute del Bambino, il programma è presente in tutte le regioni italiane.

Propone gratuitamente alle famiglie con bambini fino a 6 anni di età attività di lettura che costituiscono un'esperienza importante per lo sviluppo cognitivo dei bambini e per lo sviluppo delle capacità dei genitori di crescere con i loro figli.

Le attività sono realizzate con il contributo economico del Centro per il Libro e la Lettura, delle Regioni, delle Province e dei Comuni partecipanti al programma, e grazie all'attività degli operatori dell'infanzia e dei volontari.

[www.natiperleggere.it](http://www.natiperleggere.it)